

in breve

SALITA MATTEOTTI

Anche oggi sosta vietata

Anche nelle giornate di oggi e domani la Salita Matteotti rimarrà chiusa al traffico veicolare e non sarà possibile parcheggiare, per consentire lo svolgimento dell'evento Med Modca che si tiene al Teatro Bauffremont.

LIBRERIE PAOLINE

Ricordo di mons. Cataldo Naro

Un ricordo di mons. Cataldo Naro, attraverso libri recentemente a lui dedicati, sarà celebrato il prossimo 4 dicembre a Palermo, nella sede della libreria Paoline di corso Vittorio Emanuele 456, che organizza l'incontro (inizio ore 21) sul tema "Il Vangelo spiegato in Sicilia. Un ricordo di mons. Cataldo Naro a partire dal suo profilo biografico e spirituale". L'evento è promosso unitamente al Centro Studi "Cammarata" di San Cataldo diretto da don Massimo Naro fratello del compianto arcivescovo di Monreale scomparso nel 2006. Interverranno l'attuale arcivescovo di tale diocesi mons. Michele Pennisi e la prof. ssa Grazia Tagliavia docente di filosofia della storia all'Università di Palermo. Saranno anch'essi presenti don Vincenzo Sorce e mons. Vincenzo Bertolone autori di recenti pubblicazioni con cui hanno appunto ripercorso il profilo biografico e quello spirituale di mons. Naro. Vincenzo Sorce, uno dei sacerdoti che di più hanno condiviso l'amicizia col prelado sancataldese, gli ha dedicato il libro "Lo sguardo dell'aquila" contenente i ricordi di tale forte legame rivisti attraverso la vicenda umana e pastorale di Naro; mons. Vincenzo Bertolone della Congregazione dei Missionari Servi dei Poveri e attualmente arcivescovo della diocesi di Catanzaro-Squillace, ha scritto "Un pastore abitato dal Signore" con cui analizza la spiritualità di Naro facendone emergere le varie dimensioni (ecclesiocentrica, pneumatologica e cristica, missionaria, martirologica). Modererà l'incontro la giornalista suor Fernanda Di Monte.

FARMACIE DI TURNO

Servizio diurno: La China, via Napoleone Colajanni 76, tel. 0934-22562, Marrocco, via Rosso di San Secondo 70, tel. 0934-592641. Servizio notturno: Vizzini, viale Trieste 59, tel. 0934-21286.

I NOSTRI RECAPITI

La redazione nissena de La Sicilia è in viale della Regione 6, tel. 0934-554433, fax 0934-591361, posta elettronica caltanissetta@lasicilia.it.

NUMERI UTILI

Polizia 113, 093479111; Carabinieri 112, 0934-978001; Polizia stradale 093479551; Guardia di finanza 117, 0934591884.

al cinema

BELLINI ☎ 0934.25905
via Gioberti, 6 3387612110
Chiuso.

MULTISALA PALAZZO MONCADA
Sala blu: Oltre i confini del male - Insidius 2. Ore 18•20•22.
Sala Bauffremont: Aspirante vedovo. Ore 18,30•20,30•22,30.
Sala verde: Anni felici. Ore 18,30•20,30•22,30.
Sala rossa: Diana. Ore 18,30.
Gravity 3D. Ore 18,30•20,15•22,30.
Tutti i martedì ingresso ridotto per tutti. Tutti i mercoledì chiusura settimanale.

SUPERCINEMA 0934.26055
Cattivissimo me 2 3D.
Ore 17•18,30.
Something good. Ore 20,30•22,30.
Martedì ingresso ridotto per tutti.

GELA

CINE T. ANTIDOTO MACCHITELLA
via Pandino ☎ 380.4637668
I Puffi 2 3D. Ore 17,30•19,30•21,30.

LICATA

MULTISALA FLY CINEMA LICATA
Corso Argentina, c/o C. Comm. Il Porto ☎ 0922.776182
Sole a catinelle. Ore 16•18•20•22.
Planes. Ore 16•18•20•22.
Al Flycinema la magia del cinema digitale in 3D sarà come stare dentro al film.
Giorno di chiusura settimanale mercoledì. www.flycinema.it

RIESI

DON BOSCO ☎ 338.4086187
p.zza Garibaldi
Una piccola impresa meridionale.
Ore 19•21.

Lo dico a La Sicilia

«L'antenna Rai per la città è un richiamo turistico»

In ordine all'intervento del Movimento Cinque Stelle sull'operazione in corso dell'acquisto dell'antenna Rai sulla Collina di Sant'Anna, si osserva in primo luogo che lo stesso confonde le spese per investimento dalle spese correnti. Una collettività che desidera crescere, non può non cogliere le opportunità che si presentano per catalizzare benessere vivibilità e richiamo turistico, iniziative che danno veramente ossigeno all'economia, creando indotto e prospettive occupazionali, e non già politiche assistenziali che si alimentano con gli spiccioli del fittizio risparmio e che sono state la causa principale del declino del nostro Paese in cui troppe volte, a causa dello sfogo della litigiosità politica, si è sacrificata la progettualità.

Il compendio immobiliare dell'antenna coniuga delle rilevanti singolarità valoriali, costituendo nel contempo una testimonianza di interesse storico culturale del progresso nella radiocomunicazione, nonché interesse etno antropologico come elemento di testimonianza archeologica industriale.

Inoltre l'antenna costituisce un elemento storicamente distintivo della città, facendo parte del suo panorama dai primi anni cinquanta, e l'area ad essa connessa, per le sue peculiari caratteristiche panoramiche, di giacitura e di presenza di essenze pregiate, ha come naturale destinazione il parco urbano. Il tutto si presta a costituire un continuum fruitivo tra cultura, natura e tempo libero a servizio della cittadinanza, nonché elemento catalizzatore di sviluppo turistico.

Il progetto può essere di richiamo per iniziative di livello pubblico, privato o misto che non possono non vedere il Comune di Caltanissetta come attore principale.

L'operazione di acquisto che sarà ammortizzata in cinque anni con una quota di poco più di centomila euro annui è una goccia nel mare della spesa corrente che l'Amministrazione in questi anni ha contenuto con ogni mezzo, e può oggi concretamente sperare che gli interventi effettuati diano buoni frutti.

Ulteriori perplessità sull'intervento del M5S derivano altresì dalle conclusioni cui sarebbe pervenuto un misterioso tecnico, che per correttezza avrebbe dovuto offrire le proprie credenziali, soprattutto quando le sue suggestive conclusioni confutano quelle dei Dirigenti degli Uffici Comunali che hanno proposto l'atto e che si firmano con nome e cognome, suggestive conclusioni sottolineano, che come dimostrerò in seguito, non giovano alla causa del Movimento Cinque Stelle che si è fin ora caratterizzato per iniziative dimostrative sulle tematiche come quella che oggi ci occupa, ma che con interventi come il presente, perde l'occasione di offrire un contributo costruttivo che darebbe corpo agli obiettivi, troppo spesso, solo dichiarati. Sarebbe utile per esempio conoscere quali particolari condizioni climatiche indurrebbero il tecnico ad indicare la verniciatura completa ogni cinque anni ed a quale criterio di stima il tecnico si sia attenuto per suffragare la stratosferica cifra di € 300.000, quando i tecnici comunali hanno verificato che il costo di manutenzione del traliccio (che precisiamo non essere più in funzione) sono stati quantificati in € 10.000 annue (per altro abbondantemente coperte da una locazione di una piccolissima porzione di area ad un ripetitore telefonico). Il

Segnalazioni al numero tel. 0934 554433, fax 0934 591361, e-mail caltanissetta@la sicilia.it

Sicurezza stradale: piloti in cattedra martedì al «Volta» con il campione di F1 Andrea Montermini

Fa tappa martedì in città il Sara Safe Factor 2013, il progetto formativo itinerante che ha come obiettivo richiamare l'attenzione dei giovani in età da patente sulla sicurezza stradale. L'iniziativa, che vede in prima linea Sara Assicurazioni insieme ad Acì Sport e ad Automobile Club Caltanissetta, porta in cattedra un "professore" d'eccezione: il pilota di F1 e neocampione Internazionale GT Open Andrea Montermini. Sara Safe Factor è un progetto educativo di elevato valore sociale che ha meritato il patrocinio del Dipartimento della Gioventù. Ventuno gli appuntamenti in calendario per l'anno scolastico 2013/2014. La tappa di Caltanissetta sarà martedì 12

novembre alle 11 nell'Auditorium "Giuseppe Bufalino" del Liceo Scientifico "Alessandro Volta" (via N. Martoglio 1), dove si ritroveranno oltre 400 studenti delle ultime classi dell'istituto. Protagonista sarà proprio Andrea Montermini, insignito dal CONI della medaglia di bronzo al Valore Atletico per i brillanti risultati conseguiti in carriera, che mostrerà ai ragazzi le regole base della guida sicura. Accorgimenti e informazioni che possono salvare la vita: dalla corretta posizione di guida a come si impugna il volante o si regola il poggiatesta, a come si esegue una frenata di emergenza o si controlla una curva malriuscita. Senza dimenticare di

portare come esempi storie e aneddoti del mondo delle corse, che spesso valgono più di mille slide.

Dopo gli interventi del dirigente scolastico, Giuseppe Bruccheri e del Comandante della Polizia Stradale di Caltanissetta, Maria Grazia Milli, prenderanno la parola il Direttore Marketing di Sara Assicurazioni, Marco Brachini, il direttore Generale di Acì Sport, Marco Rogano e il presidente Ac Caltanissetta, avv. Carlo Alessi, che illustreranno le finalità del progetto



ANDREA MONTERMINI

to e i più recenti dati Acì Istat sui sinistri in Italia. Verrà inoltre mostrato un breve filmato sulla sicurezza stradale realizzato con Jean Todt e Pippo Baudo. Il 45% degli incidenti stradali è imputabile a pochi comportamenti sbagliati, quali la guida distratta, l'eccesso di velocità e la mancata precedenza. Migliorando il livello di attenzione si potrebbe arrivare a dimezzare il numero dei sinistri, che purtroppo in Europa sono ancora la prima causa di morte per i giovani tra i 20 e i 24 anni. Il trend però è incoraggiante: è in calo (-2,7%) il numero degli incidenti, così come quello dei morti (-5,6%) e dei feriti (-3,5%) sulle strade.

Tecnico ha forse collocato le sue analisi nello stretto di Bering, o ha ipotizzato il costante imperversare di piogge acide?

Quali complesse analisi strutturali hanno indotto il predetto esperto a decretare che gli otoritanti "forse" dovranno essere sostituiti? E soprattutto quale "Nulla Osta" di quale "Ministero" (visto che non si cita neanche quale esso sia) occorrerebbe per l'utilizzo dell'area? Non di certo il Ministero dei Beni Culturali.

Al tecnico è infatti purtroppo sfuggito che l'Assessorato Regionale BB. CC. ed AA, Servizio Soprintendenza BB. CC. ed AA, di Caltanissetta, con nota del 25 settembre 2012 n° 2493 ha iniziato l'iter per la dichiarazione di interesse culturale del bene costituito dall'Antenna Rai, interessando al procedimento i beni costituiti dall'antenna, dal parco e dai fabbricati. L'onorevole Giancarlo Cancellieri potrà facilmente controllare l'iter della pratica che è in corso da oltre un anno, proprio su iniziativa dell'Amministrazione Regionale, iniziativa attivata proprio per scongiurare la delittuosa ipotesi della rimozione dell'antenna, ipotesi che è stata invece paventata dal tecnico esperto consultato dal movimento Cinque Stelle come unico rimedio possibile per l'utilizzo dell'area, che ad avviso dello stesso risulterebbe pericolosa a causa dei terremoti.

Ulteriore apprezzamento sono costretto ad effettuare su detta ulteriore suggestiva e catastrofistica situazione ulteriormente paventata dall'esperto del Movimento Cinque Stelle. Pur prescindendo dalla oggettiva circostanza che la stessa ipotesi è già di per se smentita dalla circostanza che lo Stato ha mantenuto in esercizio una struttura strategica per sessant'anni fino all'altro ieri e che la zona circostante è densamente abitata, è altresì necessario richiamare la recente delibera della Giunta Regionale che classifica il territorio comunale di Caltanissetta come zona 3 a rischio medio basso, il più basso della Provincia, circostanza che il tecnico consultato dal Movimento Cinque Stelle avrebbe potuto precocemente apprendere dalla propria Deputazione di riferimento. Rispondo pertanto al Movimento Cinque Stelle che a pensar male si fa bene ma ancora meglio documentandosi prima.

Rinnovo l'invito al Movimento Cinque Stelle, che comprendo essere impegnato nella campagna elettorale per le prossime amministrative, a ritrovare lo spirito di apertura sperimentato nel bene della Nostra collettività.

In tale contesto potranno certamente trovare spazio contributi autenticamente collaborativi, da parte di tutta la cittadinanza, per altro rappresentata dal Consiglio Comunale che a breve sarà interessato a valutare l'atto sotto il profilo urbanistico. Contributi cui mai questa Amministrazione si è chiusa e mai si chiuderà.

ANDREA MILAZZO

Assessore comunale alla Pianificazione territoriale

«Ben 200 euro a concorrente per i test pre-selettivi»

Sono una donna di 45 anni, madre di due ragazzi entrambi studenti, di cui uno universitario. Da 13 anni sono inserita nella graduatoria permanente per l'insegnamento. Svolgevo, fino al dicembre scorso, l'attività di educatore presso un centro di aggregazione giovanile che quest'anno è stato costretto a chiudere per l'eccessivo ritardo nell'arrivo dei contributi, utili sia al pagamento dei dipendenti che delle semplici utenze. Scrivo, così come ho fatto al Ministro dell'Istruzione, perché recentemente, nella mia città (Caltanissetta), è scaduta la domanda di partecipazione ai test pre-selettivi per i corsi di sostegno didattico agli alunni con disabilità per l'anno scolastico 2013/2014 - Decreto Ministeriale 9 agosto 2013 n. 706 -. In questo momento una notizia del genere suscita, in chi è inserito nelle graduatorie, un filo di speranza. Bene, fin qui tutto ok! Ecco, però, la nota dolente: le università che dovrebbero gestire il tutto saranno affiancate da istituzioni private ed i costi per noi poveri morti di fame saranno di 200 euro, a fondo perduto. Si immagina questo cosa significa: secondo me, solo business, quando su 100 posti a disposizione vengono presentate più di 1000 domande e solo in una città. Si faccia il conto per tutte le altre città, di cui alcune per soli 40 posti. Ecco, la prima selezione è già questa: eliminare in modo semplice chi non ha i soldi, che rimanga pure a guardare! Andranno avanti solo coloro che potranno permetterselo. E' triste, ma vero. Io non lo trovo corretto e mi sembrerebbe doveroso un chiarimento, per riuscire a capire. Perché pagare questi soldi? Uno studente universitario paga, di norma, intorno alle 40 euro per partecipare al test dell'uni-

versità che intende frequentare. Perché pagarne 200, per agevolare chi?

LUCIA TALLUTO

«Un ricordo sentimentale delle vicende dei bus urbani»

Sto seguendo attraverso la stampa e le emittenti locali le vicende della S. C. A. T. e la grave situazione economica a cui versa l'Azienda, con conseguente penalizzazione del servizio. Solo per una questione sentimentale, prendendo spunto da un articolo del Prof. Mangiavillano di titolo "Così il bus urbano soppiantò la carrozza" mi piace ricordare la nascita, agli inizi degli anni '50, della S. I. A. N. (Società Industria Automobilistica Nissena) che avvenne per iniziativa di don Paolo Chinnici da Sommatino, già titolare di un servizio di autobus per collegamenti interurbani, nel corso di una ricchissima cena consumata nel ristorante ex Lanterna Verde che agiva dove ora è ubicata la farmacia Scarantino. Il servizio seguiva l'espandersi della città e la linea più importante fu quella che collegava il Villaggio S. Barbara con l'U. N. R. A. Casas. Il senso di marcia era contrario a quello attuale e cioè gli autobus, i verdi autobus, scendevano da C. so V. Emanuele, svoltavano per la stazione risalendo poi per Via Elena e proseguire per Via Palmintelli, oggi Via Rosso di San Secondo, per proseguire oltre in quella strada che poi diventerà Viale della Regione. Dal punto di vista amministrativo la Sian venne gestita in un primo tempo da due ragioniieri, quelli con la "R" maiuscola: mio fratello Giuseppe e Giovanni Leonardi, padre della dirigente della Scat. Mio fratello fu successivamente chiamato da Don Lilly Cammarata per gestire una piccola società di autobus che poi diventerà ALA-Vit (Azienda Linee Automobilistiche - Viaggi, informazioni - Turismo) e Giovanni Leonardi continuò da solo a gestire la Sian. Chiudo ricordando che intorno alle ore 14 dei giorni feriali la Sian effettuava una corsa straordinaria a favore, si può dire, di tutti quegli impiegati che uscivano dagli uffici (banche, Municipio e altri) intorno a quell'ora e non passava dalla stazione. L'autobus partiva dal Palazzo Giordano e la prima fermata era dove ora sorge il Genio Civile, la successiva all'altezza della palazzina di "senza tetto" dove ora è allocata la Redazione e così via. Basta così!

ENZO SCARLATA

RIMPATRIATA PER UNA CLASSE DELL'ISTITUTO «MOTTURA»

Insieme 50 anni dopo il diploma



IL GRUPPO DI PERITI MINERARI CHE SI DIPLOMARONO NEL 1963

Nozze d'oro con il diploma di maturità di periti minerari per un gruppo di nisseni che proprio nel 1963, superando gli esami di Stato presso l'Istituto minerario «Sebastiano Mottura» di Caltanissetta, ottennero la certificazione di potere essere chiamati periti minerari. Un anniversario che ha coinvolto una classe intera, alcuni insegnanti che non hanno voluto mancare a questo appuntamento ricco di ricordi e di risate, e che si è svolto in una atmosfera piena di emozioni ma anche qualche lacrima.

Non sono mancati i «ti ricordi...» e nemmeno «come ci siamo divertiti quella volta a...» ma su tutto è emerso la voglia di stare tra loro, di riscoprire quell'umore giovanile che faceva affrontare le prime difficoltà della vita da quasi adulti, con uno spirito «garibaldino» che purtroppo adesso non fa più parte della gioventù di oggi. Alla fine sono

sembrate poche le ore trascorse assieme tra persone che non hanno voluto mancare all'appuntamento dei 50 anni dal diploma, seppure costretti a snervanti spostamenti per raggiungere il capoluogo nisseno, ma sono state ore intense come se 50 anni non fossero mai trascorsi.

Ed ecco ex studenti e docenti che si sono ritrovati, come riporta la foto ricordo che pubblichiamo sopra: in alto da sinistra Salvatore Augello, Domenico Lattuca, Alessandro Tirrito, Giorgio Giugno, Domenico Alaimo, prof. Michele Raimondi, Armando Nastasi, Giuseppe Leonardi, Pietro Novembre; in basso: Francesco Piazza, Antonio Grillo, Leonardo Migliore, Mario Volpe, prof. ssa Maria Curto Curatolo, Giuseppe Morreale, prof. Vincenzo Rizza, Onofrio Costanza, Onofrio Vullo, Calogero Palermo e Michele Andolina.

ITALIA NOSTRA: DOMANI VISITA A TUROLIFI

Alla scoperta di Roggeri

La sezione nissena di Italia Nostra, presieduta da Maria Ginevra, ha organizzato una visita al casale-masseria di Turolifi alla scoperta delle opere di Vincenzo Roggeri che si terrà domenica. Il raduno dei partecipanti è previsto per le ore 10,00 presso il

teatro Margherita. Guideranno l'escursione il prof. Enzo Falzone e il dott. Carmelo Giuseppe Bartolotta di Italia Nostra.

L'escursione fa parte del programma annuale della sezione e sarà seguita, da una conferenza sul tema "Trecentesimo della morte del pittore nisseno Vincenzo Roggeri" che si terrà domenica 1 dicembre alle 17 presso l'Istituto tecnico industriale Mottura.

"Il Feudo di Turolifi - spiega Falzone - appartiene dal 1400 alla famiglia Barrile dei Marsi, una delle più nobili e famose casate del nisseno che fu artefice di tante lotte per l'integrazione di Caltanissetta al Regio Demanio. La famiglia possedeva in città due palazzi, siti



MARIA GINEVRA

nell'odierno Corso Vittorio Emanuele II, e una villa con annesso parco in contrada Calcare che era il monastero e la chiesa dei Tre Re". "L'attuale masseria - continua Bartolotta - ha una corte interna, aperta nel lato sud. L'entrata principale si apre con un arco a tutto sesto, sormontato dello stemma araldico della famiglia. Ha inglobato al suo interno la preesistente chiesa di Santa Germana, a navata unica con presbitero ed abside a mezza cupola. Nella chiesa si conservano due pregevoli acquasantiere e due quadri seicenteschi del pittore nisseno Vincenzo Roggeri (Sant'Anna e San Francesco che riceve l'indulgenza plenaria alla Porziuncola)". Oltre a queste due opere i Barrile possedevano anche un terzo dipinto attribuito al Roggeri: San Francesco in estasi, dopo avere ricevuto le stigmate, sostenuto da angeli (oggi esposto nel Museo Diocesano nisseno).

VALERIO CIMINO